



Regione Emilia Romagna
Comune di Forlì
Provincia di Forlì

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "CA' BELLETTI"

Progetto Definitivo

Progetto delle opere di rete per la connessione alla rete AT di e-distribuzione in regime di Cessione Totale per l'impianto di produzione da fonte di Solare per una potenza in immissione richiesta di 19.200,00 KW, sito in via SANSOVINI SNC, nel Comune di FORLÌ (FC)

COMMITTENTE

PRIMO BAGIONI

SVILUPPO PROGETTO



RICHIESTA DI BENESTARE
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
A ITER AUTORIZZATIVO

CODICE RINTRACCIABILITA': 418972551

0	18/02/2025	Emissione per Progettazione Definitiva	PLANET	GRASSO	VITALI
Revisione	Data	Descrizione	Preparato	Verificato	Approvato
Progettista Ing. Matteo Zanatta 			Scala -	COMMESSA	
EMESSO PER	TITOLO		FILE	FOGLIO DI	FORMATO
<input checked="" type="checkbox"/> APPROVAZIONE	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE CARPENTERIE METALLICHE - SCARICATORE		CAP-04_02-RT - Rel. calcolo carp. metalliche	1 / 22	A4
<input type="checkbox"/> COSTRUZIONE			Documento No. CAP-04_02-RT		
<input type="checkbox"/> AS BUILT					
<input type="checkbox"/> INFORMAZIONE					

INDICE

1	PREMESSA	
2	CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA	4
3	NORMATIVA	
4	MATERIALI	
5	NATURA DEL TERRENO	7
6	METODOLOGIA DI CALCOLO	8
7	DEFINIZIONE DEI CARICHI	10
7.1	Pesi propri	10
7.2	Neve	
7.3	Peso del ghiaccio	10
7.4	Azione del vento	10
7.5	Carico durante il montaggio	11
7.6	Azione sismica	
7.7	Condizione di carico da corto circuito	12
8	CARICHI AGENTI E DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI DELLA SOLLECITAZIONE	13
8.1	Combinazione di carico agli stati limite ultimi SLU	14
8.2	Combinazione di carico sismica	14
8.3	Combinazione di carico da corto circuito	15
8.4	Combinazione di carico agli stati limite di esercizio SLE	16
9	VERIFICA DEL SOSTEGNO	17
9.1	Verifica di resistenza della carpenteria	17
9.2	Verifica degli spostamenti laterali	20
9.3	Verifica dei tirafondi	21
10	CONCLUSIONI	

1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è la verifica strutturale della carpenteria di sostegno della seguente apparecchiatura elettromeccanica:

- n. 1 SCARICATORE PER SOVRATENSIONI AT.

che sarà utilizzata presso la C.P. DI CAPOCOLLE DI BERTINORO (FC).

La verifica della struttura è condotta con il metodo semiprobabilistico agli stati limite, in ottemperanza alle norme vigenti, in due ipotesi di carico, normale ed eccezionale.

Le unità di misura impiegate nella presente relazione sono:

forza daN

massa kg

lunghezza m (per alcune lunghezze cm, mm)

Il sistema di riferimento cartesiano Oxy considerato è tale che la direzione delle ascisse xx è parallela all'asse della sbarra.

2 CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La carpenteria di supporto dello scaricatore 132kV, è costituita da un tubo metallico in S355JR, del diametro esterno di 219,1mm con spessore delle pareti pari a 5mm. Il tubo della lunghezza di 3950mm, è provvisto di due flange d'estremità dello spessore di 25mm cadauna, saldate d'angolo alle pareti del tubo. La piastra di base è quadrata di lato 480mm, mentre quella di testa alla quale si vincola l'apparecchiatura, ha una forma quadrata sagomata di lato 450mm. Il collegamento tra piastre e tubo è inoltre rinforzato dalla presenza di quattro coppie di nervature di forma triangolare di dimensioni 180x200mm sp.10m. La massa complessiva della carpenteria è pari a 210,13 kg compresa la zincatura valutata al 3% del peso. Tutta la carpenteria è in acciaio S355JR.

Sulla piastra di base sono presenti n. 4 fori Ø24mm disposti a maglia quadrata con interasse di 400mm, per l'installazione di tirafondi ad uncino Ø20mm in acciaio B450C.

Per quanto riguarda l'apparecchiatura installate sulla fondazione, di seguito si riportano le caratteristiche essenziali.

SCARICATORE PER SOVRATENSIONI

Sostegno	
Peso [daN]	210,13
Peso colonne [daN]	0
Peso trasverso [daN]	0
Altezza [m]	4
Baricentro [m]	2
Diametro [m]	0,219
h vento [m]	2
Sup. esposta al vento [m^2]	0,876
Apparecchiatura	
Peso [daN]	41,202
Altezza [m]	1,117
Baricentro [m]	0,413
Sezione [m]	0,232
H vento (m)	4,413
Diametro testa [m]	0,232
altezza attacco	1,117
Sup. esposta al vento [m^2]	0,259
Altezza applicazione tiro [m]	5,117
Altezza applicazione montaggio [m]	4,000
Collegamento elettrico	
Lunghezza campata [m]	3,5+4,8
diametro conduttore [m]	0,040
altezza	5,10
peso [daN/m]	0,735

3 NORMATIVA

Nell'eseguire le verifiche che costituiscono l'opera di cui alla presente relazione, si è fatto riferimento alla seguente normativa tecnica:

- [1] D. M. 17/01/2018
"Testo Unico Norme tecniche per le costruzioni".
- [2] D. M. 14/01/2008
"Nuove Norme tecniche per le costruzioni".
- [3] Ordinanza 3274 20 Marzo 2003
"Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".
- [4] Legge 5 Novembre 1971 n°1086
"Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale precompresso ed a struttura metallica".
- [5] D.M. 11 marzo 1988
"Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione".
- [6] Circolare 24 settembre 1988, n°30483
"Norme tecniche per terreni e fondazioni: istruzioni applicative".
- [7] Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti 2 febbraio 2009, n.617
"Applicazione Norme Tecniche per le Costruzioni".
- [8] CEI EN 61936-1 (2011-07)
"Impianti elettrici con tensioni superiori a 1kV in corrente alternata".
- [9] CEI 11-4 (1998)
"Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne".
- [10] CEI 11-26 (1998)
"Correnti di corto circuito. Calcolo degli effetti . Parte prima: definizioni e metodi di calcolo".
- [11] UNI ENV 1993-1-1 Eurocodice 3.
"Progettazione delle strutture di acciaio. Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici"
- [12] UNI ENV 1992-1-1 Eurocodice 2.
"Progettazione delle strutture di calcestruzzo. Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici"

4 MATERIALI

Caratteristiche dei materiali utilizzati nella costruzione.

Calcestruzzo per fondazioni e struttura

Rck 30: $f_{ck} = 24,9 \text{ MPa}$	Resistenza cilindrica caratteristica del cls a 28 giorni
$\alpha_{cc}=0,85$	Coefficiente riduttivo per le resistenze di lunga durata
$\gamma_c = 1,5$	Coeff. parziale di sicurezza relativo al cls
$f_{cd} = \alpha_{cc} \cdot f_{ck} / \gamma_c = 14,11 \text{ MPa}$	Resistenza cilindrica di calcolo
$E_c = 31447 \text{ MPa}$	Modulo elastico
$\gamma_{cls} = 2400 \text{ daN/m}^3$	Peso specifico

Acciaio per armature e tirafondi

B 450 C	$f_{yk} = 450 \text{ N/mm}^2$	Resistenza caratteristica a snervamento
	$\gamma_s = 1,15$	Coefficiente parziale di sicurezza relativo all'acciaio
	$f_{yd} = 11,8 \text{ MPa}$	Resistenza di calcolo
	$E_s = 206000 \text{ N/mm}^2$	Modulo elastico

Acciaio per carpenteria metallica tipo S 355 JR

S 355 JR:	$f_{yk} = 355 \text{ N/mm}^2$	Resistenza caratteristica a snervamento
	$f_{tk} = 510 \text{ N/mm}^2$	Resistenza caratteristica di rottura
	$\gamma_s = 1,05$	Coeff. Parziale resist.
	$E_s = 206000 \text{ N/mm}^2$	Modulo elastico
	$\rho = 7850 \text{ daN/m}^3$	Densità

Bulloneria classe 6.8

Classe 6.8	$f_t = 600 \text{ N/mm}^2$	Resistenza caratteristica a rottura
	$f_y = 510 \text{ N/mm}^2$	Resistenza caratteristica di snervamento

5 NATURA DEL TERRENO

Per l'analisi del terreno di fondazione sono stati presi in considerazione i risultati delle indagini eseguite e riportati nel Rapporto di prova geotecnico elaborato dal Dott. Geol. Massimo Castellaro.

L'indagine geognostica ha permesso quindi di definire la stratigrafia e le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione.

Si rimanda all'elaborato relativo all'indagine geologica per i valori dei parametri,

Le indagini hanno potuto classificare il suolo anche dal punto di vista sismico. La categoria di appartenenza è risultata essere la "C": "Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti, con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di $V_{S,30}$ compresi tra 360 m/s e 800 m/s".

Le verifiche delle strutture saranno eseguite in base alle vigenti normative e tenendo presente tutte le indicazioni fornite nella Relazione geologica.

6 METODOLOGIA DI CALCOLO

Le attività di verifica strutturale della carpenteria e della fondazione vengono condotte seguendo le indicazioni del D.M. 17 gennaio 2018, in particolare per quanto concerne:

- il criterio dello stato limite ultimo;
- le azioni sismiche;
- la metodologia dell'analisi statica equivalente;
- i criteri di combinazione con le concomitanti azioni non sismiche.

In ottemperanza alle norme vigenti, si devono considerare due ipotesi di carico, normale ed eccezionale. In ciascuno di questi casi devono essere analizzate diverse combinazioni, la più sfavorevole delle quali fornisce i parametri della sollecitazione sulla struttura di sostegno e sulla fondazione per determinare la resistenza meccanica delle strutture.

Data la variabilità delle caratteristiche dinamiche delle apparecchiature, per ogni coppia "apparecchiatura/carpenteria" vengono normalmente considerati casi differenti, ai quali corrispondono sets di caratteristiche ponderali e geometriche dell'apparecchiatura, a parità di carpenteria.

1. Determinazione delle combinazioni di carico e dei parametri della sollecitazione agenti alla base del sostegno

Nell'ipotesi di carico normale, le azioni di carico agenti sono le seguenti:

- Peso proprio;
- Tiro;
- Carichi durante il montaggio (secondo CEI, si deve tener conto di un carico durante il montaggio almeno pari a 1,0kN nel punto più critico della struttura di supporto)
- Spinta del vento;
- Peso del ghiaccio;

Nell'ipotesi di carico eccezionale, il peso proprio e il tiro agiscono simultaneamente e si devono considerare insieme al maggiore dei seguenti carichi occasionali:

- Carichi derivanti dalle manovre;
- Condizione di carico da corto circuito (secondo CEI 11-26, si considera una corrente di corto circuito trifase pari a 31,5 kA).
- Perdita del tiro esercitato dal conduttore.
- Azione sismica.

Tali azioni, in accordo a quanto previsto dal paragrafo 2.5.3 del D.M. 17 gennaio 2018, sono state combinate tra loro come riportato nella Tabella 6.1, in cui i coefficienti di combinazione sono stati ottenuti definendo le azioni permanenti, eccezionali e quelle variabili e, tra queste ultime, distinguendo le dominanti dalle secondarie.

L'azione sismica e i carichi da corto circuito sono azioni eccezionali e per tale motivo non si considerano agenti simultaneamente.

Il carico durante il montaggio non si considera agente simultaneamente alle azioni eccezionali di corto circuito.

Ogni combinazione considerata (SLU, SLE, Sismica, Corto circuito) fornisce i parametri della sollecitazione agenti sulla struttura in elevazione.

Tabella 6.1: Coefficienti combinazione delle azioni.

	Combinazione di carico	G1	G2	Qk,i	Qk,i	Qk,i	Qk,i	Qk,i	E	E	E	A
		Peso proprio	Tiri conduttori	Montaggio	Vento X	Vento y	Ghiaccio	Neve	Sisma X	Sisma Y	Sisma Z	Corto circuito
NORMALE	SLU_1	1,3	1,5	1,5	0,9	0,9	0,75	0,75	0	0	0	0
	SLU_2	1,3	1,5	1,5	1,5	0,9	0,75	0,75	0	0	0	0
	SLU_3	1,3	1,5	1,5	0,9	1,5	0,75	0,75	0	0	0	0
	SLU_4	1,3	1,5	1,5	0,9	0,9	1,5	1,5	0	0	0	0
	SLU_5	1,3	1,5	1,5	0,9	0,9	0,75	1,5	0	0	0	0
NORMALE	SLE freq_1	1	1	1,5	0,2	0	0	0	0	0	0	0
	SLE freq_2	1	1	1,5	0	0,2	0	0	0	0	0	0
	SLE freq_3	1	1	1,5	0	0	0,2	0,2	0	0	0	0
	SLE freq_4	1	1	1,5	0	0	0	0,2	0	0	0	0
Sismica	Sismica_1	1	1	1,5	0	0	0	0	1	0,3	0,3	0
	Sismica_2	1	1	1,5	0	0	0	0	0,3	1	0,3	0
	Sismica_3	1	1	1,5	0	0	0	0	0,3	0,3	1	0
ECCEZ.	Eccezionale CC	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Coefficienti di combinazione delle azioni												

2. Verifica della carpenteria del sostegno

Per ogni tipo di combinazione studiata (SLU, SLE, Sismica, Corto circuito, Perdita di carico), si è considerata la combinazione più sfavorevole che fornisce i parametri della sollecitazione alla base della struttura di sostegno impiegati per le verifiche di tipo strutturale del sostegno secondo il metodo semiprobabilistico agli stati limite.

3. Verifica della fondazione

Per ogni combinazioni di carico considerata per la verifica del sostegno si svolgono le verifiche della fondazione, di tipo geotecnico e strutturale, agli stati limite ultimi secondo le NTC.

Per il calcolo delle sollecitazioni si sono adottate le ipotesi di materiali linearmente elastici. Le analisi sono svolte nelle ipotesi di piccoli spostamenti e piccole deformazioni impiegando i criteri della Scienza e della Tecnica delle Costruzioni.

7 DEFINIZIONE DEI CARICHI

7.1 Pesì propri

Il peso proprio di sostegni ed apparecchiature è stato tratto dai documenti forniti dal committente e da dati tecnici del produttore dell'apparecchiatura.

7.2 Neve

Il carico neve è dimensionato secondo NTC 2018.

ZONA: I Mediterranea

as: 23 m

qsk: 1,50 KN/mq

7.3 Peso del ghiaccio

Nelle regioni dove si possono verificare formazioni di ghiaccio si deve tenere conto del relativo carico sui conduttori flessibili, sulle sbarre e sui conduttori rigidi (CEI EN 61936-1). Si assume densità del ghiaccio pari a 900kg/m³ e spessore manicotto di ghiaccio di 10 mm.

7.4 Azione del vento

La pressione del vento *p* si ottiene dall'espressione: $p=q_{ref} \cdot c_e \cdot c_p \cdot A_v$

con: *c_e* = coeff. di esposizione

c_p = coeff. di forma pari a: 0,7 se riferito a superfici cilindriche

1 se riferito a superfici piane

Tabella 7.1: Determinazione pressione del vento.

Comune Saluzzo (CN)		as=365	m s.l.m.	
ZONA	Descrizione	v b,0 (m/s)	a0 (m)	ka (1/s)
2	Emilia Romagna	25	750	0,45

Rugosità	C	
Cat. Espos.	III	
vr	25,02	m/s
qr	391,20	N/m^2
kr	0,20	
z0	0,10	m
zmin	5	m
ct	1	
z	5,2	m
ce	1,87	
cp	0,7	

cd	1	
p	391	N/m^2

pressione vento riferita a superficie cilindrica

7.5 Carico durante il montaggio

Il carico durante il montaggio almeno pari a 1,0kN nel punto più critico della struttura di supporto.

7.6 Azione sismica

Nel nuovo D.M. 17 gennaio 2018 “Nuove norme tecniche per le costruzioni” i parametri per il calcolo dell’azione sismica sulle strutture non vengono dati in base alla zona, ma in base alle coordinate geografiche del sito. In base alla posizione dell’area nel reticolo geografico di riferimento, le norme restituiscono i valori di ag (accelerazione orizzontale massima del terreno), F0 (valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale) e T*c (periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale).

Tali parametri dipendono anche dalla vita di riferimento VR della struttura e dalla probabilità di superamento nella vita di riferimento PVR associate a ciascuno degli stati limite considerati.

Nel caso in esame, i valori dei parametri sono i seguenti:

Classe d’uso	IV
Vita nominale Vn	100 anni
Coefficiente d’uso Cu	2
Periodo di riferimento per l’azione sismica	200 anni

Vita nominale, classi d’uso e periodo di riferimento delle opere strutturali permanenti in progetto

	TR	ag/g	FO	TC*	CC	Ss	Pga (ag*S) (m/s^2)
SLO	120	0.0470	2.4960	0.31	1.55	1.50	0.692
SLD	201	0.0560	2.5730	0.33	1.51	1.50	0.824
SLV	1898	0.1211	2.6480	0.41	1.41	1.50	1.782
SLE	1898	0.1211	2.6480	0.41	1.41	1.50	1.782
SLC	2475	0.1323	2.6430	0.42	1.39	1.49	1.934

Parametri di pericolosità sismica delle opere strutturali permanenti in progetto

Il D.M. 17 gennaio 2018 prevede inoltre che, ai fini del calcolo dell’azione sismica di progetto, i terreni in corrispondenza del piano di imposta delle fondazioni vengano classificati in una delle 7 categorie - A, B, C, D, E, S1, S2 - di sottosuolo di riferimento definite nelle Tabelle 3.2.II e 3.2.III del Paragrafo 3.2.2.

L’indagine sismica ha consentito di determinare una velocità media delle onde di taglio “s” nei primi 30 m di sottosuolo di 284 m/s, cui corrisponde una categoria di suolo di tipo C:

“Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti, con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di $V_{S,30}$ compresi tra 360 m/s e 800 m/s”.

Per ciò che concerne le condizioni topografiche dei luoghi interessati dagli interventi, che presentano una configurazione superficiale semplice, è possibile adottare la suddivisione, riportata in Tabella 3.2.IV dello stesso decreto, che prevede 4 distinte categorie topografiche - T1, T2, T3, T4; nel caso in esame il terreno rientra nella classe T1: "Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$ ".

7.7 Condizione di carico da corto circuito

La condizione di corto circuito è considerata eccezionale. I valori di corto circuito per l'apparecchiatura sono stati determinati secondo normativa vigente.

Il corto circuito non viene considerato contestualmente al sisma, anche se potrebbe essere causato da quest'ultimo. Trattasi, in questa interpretazione, di due eventi eccezionali la cui probabilità combinata di accadimento può essere considerata scarsa.

8 CARICHI AGENTI E DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI DELLA SOLLECITAZIONE

Di seguito sono indicati i carichi sopra descritti, riportati alla base del sostegno e pertanto agenti direttamente sulla fondazione. Tali valori sono stati forniti dal produttore dell'apparecchiatura in esame.

Tabella 8.1: Tabella input fondazioni: SCARICATORE PER SOVRATENSIONI

TABELLA INPUT FONDAZIONI SCARICATORE										<div><div>Y</div><div>- - - - -</div><div>Asse Sbarra</div><div>X</div></div>		
PESI			TIRI CONDUTTORI			GHIACCIO			NEVE			
Fx	0	daN	Fx	0	daN	Fx	0	daN	Fx		0	daN
Fy	0	daN	Fy	0	daN	Fy	0	daN	Fy		0	daN
Fz	254,38	daN	Fz	0	daN	Fz	6	daN	Fz		0	daN
Mx	0	daN m	Mx	0	daN m	Mx	0	daN m	Mx		0	daN m
My	0	daN m	My	0	daN m	My	0	daN m	My		0	daN m
Mz	0	daN m	Mz	0	daN m	Mz	0	daN m	Mz		0	daN m
MANUTENZIONE X			MANUTENZIONE Y			VENTO X			VENTO Y			
Fx	100	daN	Fx	0	daN	Fx	61	daN	Fx		0	daN
Fy	0	daN	Fy	100	daN	Fy	0	daN	Fy	69	daN	
Fz	100	daN	Fz	100	daN	Fz	0	daN	Fz	0	daN	
Mx	0	daN m	Mx	400	daN m	Mx	0	daN m	Mx	200	daN m	
My	400	daN m	My	0	daN m	My	155	daN m	My	0	daN m	
Mz	0	daN m	Mz	0	daN m	Mz	0	daN m	Mz	0	daN m	
SISMA X			SISMA Y			SISMA Z			CORTO CIRCUITO 1			
Fx	54	daN	Fx	0	daN	Fx	0	daN	Fx	0	daN	
Fy	0	daN	Fy	54	daN	Fy	0	daN	Fy	216	daN	
Fz	0	daN	Fz	0	daN	Fz	12	daN	Fz	-291	daN	
Mx	0	daN m	Mx	134	daN m	Mx	0	daN m	Mx	1105	daN m	
My	134	daN m	My	0	daN m	My	0	daN m	My	0	daN m	
Mz	0	daN m	Mz	0	daN m	Mz	0	daN m	Mz	0	daN m	
									CORTO CIRCUITO 2			
									Fx	0	daN	
									Fy	216	daN	
									Fz	291	daN	
									Mx	1105	daN m	
									My	0	daN m	
									Mz	0	daN m	

Tali carichi sono stati combinati secondo quanto riportato al capitolo 6 e in tabella 6.1, al fine di determinare i parametri della sollecitazione con cui eseguire le verifiche previste.

Di seguito si riporta il calcolo dei parametri della sollecitazione alla base del sostegno ottenuti per ogni combinazione di carico, per l'apparecchiatura presa in esame.

8.1 Combinazione di carico agli stati limite ultimi SLU

Azioni esterne base sostegno - rif. Tabella input fondazioni.									
	PP			manutenzione	manutenzione	vento x	vento y	tiro	
	PESI	GHIACCIO	NEVE	X	Y				
Azione assiale	2544	60	0	1000	1000	0	0	0	N
Taglio in X	0	0	0	1000	0	610,0	0	0	N
Taglio in Y	0	0	0	0	1000	0	690	0	N
Momento flettente rispetto asse X	0	0	0	0	4000	0	2000	0	N m
Momento flettente rispetto asse y	0	0	0	4000	0	1550	0	0	N m

Parametri della sollecitazione alla base del sostegno - SLU						
	SLU_1	SLU_2	SLU_3	SLU_4	SLU_5	
Azione assiale	6352	6352	6352	6397	6352	N
Taglio in X	2049	2415	2049	2049	2049	N
Taglio in Y	2121	2121	2535	2121	2121	N
Momento flettente rispetto asse X	7800	7800	9000	7800	7800	N m
Momento flettente rispetto asse y	7395	8325	7395	7395	7395	N m

8.2 Combinazione di carico sismica

Azioni esterne base sostegno - rif. Tabella input fondazioni.									
	Pp			manutenzione	manutenzione	TIRO	Sisma x	Sisma y	
	PESI	Ghiaccio	Neve	x	y				
Azione assiale	2544	60	0	1000	1000	0	0	0	N
Taglio in X	0	0	0	1000	0	0	540	0	N
Taglio in Y	0	0	0	0	1000	0	0	540	N
Momento flettente rispetto asse X	0	0	0	0	4000	0	0	1340	N m
Momento flettente rispetto asse y	0	0	0	4000	0	0	1340	0	N m

Parametri della sollecitazione alla base del sostegno			
	Sismica_1	Sismica_2	
Azione assiale	5544	5544	N
Taglio in X	2040	1662	N
Taglio in Y	1662	2040	N
Momento flettente rispetto asse X	6402	7340	N m
Momento flettente rispetto asse y	7340	6402	N m

8.3 Combinazione di carico da corto circuito

Azioni esterne base sostegno - rif. Tabella input fondazioni.						
	Pp	manutenzione x	manutenzione y	Corto circuito 1	Corto circuito 2	
Azione assiale	2544	1000	1000	2905	-2905	N
Taglio in X	0	1000	0	0	0	N
Taglio in Y	0	0	1000	2160	2160	N
Momento flettente rispetto asse X	0	0	4000	11050	11050	N m
Momento flettente rispetto asse y	0	4000	0	0	0	N m

Parametri della sollecitazione alla base del sostegno			
	CC1	CC2	
Azione assiale	5449	-361	N
Taglio in X	0	0	N
Taglio in Y	2160	2160	N
Momento flettente rispetto asse X	11050	11050	N m
Momento flettente rispetto asse y	0	0	N m

8.4 Combinazione di carico agli stati limite di esercizio SLE

Per gli stati limite di esercizio, sono stati calcolati i parametri della sollecitazione alla sommità del supporto poiché in tale sezione, considerato lo schema statico di una colonna incastrata alla base, si manifestano gli spostamenti laterali maggiori.

La forza vento sull'apparecchiatura viene calcolata come forza applicata al baricentro dell'apparecchiatura e riportata alla sommità del sostegno insieme al suo momento di supporto.

La forza vento sulla struttura di sostegno invece viene considerata come uniformemente distribuita su tutta la lunghezza del supporto.

Azione vento				
Diametro	apparecch.	0,232	m	
Altezza	apparecch.	1,117	m	
Area esposta al vento	apparecch.	0,259	m^2	
	zG,app=	0,413		
Diametro	sost	0,219	m	
Altezza	sost	4,000	m	
Area esposta al vento	sost	0,876	m^2	
	zG,sost=	2,000		
Altezza applicazione tiro		5,117	m	
Altezza applicazione montaggio		4,000	m	
Pressione vento				
p,sup cil	53,38	daN/m^2		
Fv, app	13,8	daN		Forza vento concentrata
Fv, sost	11,7	daN/m		Forza vento distribuita lungo sostegno
	47	daN		Forza vento concentrata
Fv, cond	2,1	daN/m		Forza vento distribuita lungo conduttore
	8,9	daN		Taglio derivante da FV su conduttore di sbarra
Fv, manicotto	1,1	daN/m		Forza vento distribuita lungo manicotto ghiaccio
	4,4	daN		Taglio derivante da FV lungo manciotto ghiaccio conduttore
Montaggio	1000	N		Carico di montaggio

9 VERIFICA DEL SOSTEGNO

Il sostegno è stato oggetto di verifica di resistenza delle membrature e verifica degli spostamenti laterali.

La verifica degli spostamenti laterali è svolta sulla combinazione di carico per gli stati limite d'esercizio.

Le verifiche di resistenza delle membrature svolte riguardano i parametri della sollecitazione derivanti dalle più gravose tra le combinazioni di carico Sismica, SLU, Corto circuito.

Si è svolta inoltre la verifica dei tirafondi.

Tabella 9.1: Caratteristiche del sostegno di supporto apparecchiatura.

Caratteristiche sostegno		
Ø	219,1	mm
sp	5,0	mm
J _x	1928,0	cm ⁴
W _{el}	176,0	cm ³
W _{pl}	229236	mm ³
A	33,6	cm ²
Classe	2	
A _v	2141	mm ²
V _{Rd}	417913	N
M _{pl,Rd}	77504	N m

9.1 Verifica di resistenza della carpenteria

Per le verifiche di resistenza si considerano i valori dei parametri delle sollecitazioni maggiori ottenuti dalle combinazioni di carico più sfavorevoli (Tab. 9.2). Sono state svolte:

- verifica della sezione del sostegno
- verifica della giunzione saldata tra tubo e piastra di base

Tabella 9.2: Parametri della sollecitazione alla base del sostegno nelle combinazioni di carico più sfavorevoli.

Sollecitazioni di calcolo	Sismica_1	CC1	CC2	SLU 3	
Azione assiale	5544	5449	-361	6352	N
Taglio in X	2040	0	0	2049	N
Taglio in Y	1662	2160	2160	2535	N
Momento flettente rispetto asse X	6402	11050	11050	9000	N m
Momento flettente rispetto asse y	7340	0	0	7395	N m
VE,d, tot (N)	2631	2160	2160	3260	N
ME,d, tot (N m)	9740	11050	11050	11648	N m

▪ **Verifica della sezione del sostegno**

Per la verifica taglio deve essere soddisfatta la seguente condizione: $V_{ed} / V_{c,Rd} \leq 1$

dove la resistenza di calcolo a taglio $V_{c,Rd}$ vale: $V_{c,Rd} = A_v \cdot f_{yk} / (1,05 \cdot \sqrt{3})$

Per la sezione circolare cava appartenente alla classe 2, poiché il taglio di calcolo V_{Ed} risulta sempre inferiore al 50% della resistenza di calcolo a taglio $V_{c,Rd}$, la resistenza a flessione della sezione può essere calcolata senza applicare alcun coefficiente di riduzione.

La verifica a flessione deve soddisfare la condizione: $M_{Ed} / M_{pl,Rd} \leq 1$

A_v	2141	mm ²
V_{rd}	417913	N

VERIFICA	Sismica_1	CC1	CC2	SLU 3
$V_{E,d, tot} / V_{Rd}$	0,006	0,005	0,005	0,008
$M_{Ed,tot} / M_{plRd}$	0,126	0,143	0,143	0,150
<1	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
<1	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato

▪ **Verifica della giunzione saldata tra tubo e piastra**

Si verifica la giunzione saldata tra tubo e piastra, realizzata mediante una saldatura a cordone d'angolo 5x5mm continua su tutta la circonferenza esterna del tubo.

Caratteristiche cordone d'angolo		
b	5	mm
h	5	mm
u	3,54	mm
area	2433,6	mm ²
J	15300000	mm ⁴
W _{el}	135519	mm ³
f _{tk}	510,00	N/mm ²
γ _{M2}	1,25	

	Sismica_1	CC1	SLU 3	SLU 4	
Med	9739672	11050000	11648434	0	N mm
NEd	5544	5449	361	6352	N
VEd	2631	2160	2160	3260	N

	Sismica_1	CC1	SLU 3	SLU 4	
β	0,9	0,9	0,9	0,9	
T _l ² +T _{perp} ²	1,08	0,89	0,89	1,34	N/mm ²
σ _{perp}	69,59	79,30	85,81	-2,61	N/mm ²
Valore di controllo	63,29	114,64	97,15	82,63	
f _{tk} /(βγ _{M2})	453,33	453,33	453,33	453,33	N/mm ² Resistenza di calcolo saldatura
	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	

9.2 Verifica degli spostamenti laterali

Si è svolto il controllo dello spostamento laterale nella sezione superiore d'estremità del supporto.

Azione vento				
Diametro	apparecch.	0,232	m m m^2 m m m^2 m^2 m <	

Calcolo spostamenti estremità superiore sostegno				
E J	4,E+12	N/mm2	coeff. di comb	
f1	0,7431	mm	0,2	spostamento dato da forza vento su apparecchiatura
f2	0,0001	mm	0,2	spostamento dato da momento di trasporto
f3	0,0002	mm	0,2	spostamento dato da vento distribuito su sostegno
f4	5,3714	mm	0,8	spostamento dato da carico di montaggio
f tot	4,446	mm		Spostamento assoluto

Verifica spostamenti laterali		
δ= f _{tot} /H	0,0011	Spostamento relativo
Limite=1/150	0,0067	Valore di controllo 1/150
	Verificato	

La verifica SLE per lo spostamento laterale risulta soddisfatta.

9.3 Verifica dei tirafondi

Si effettuano due tipi di verifica:

- Verifica a rottura sulla parte filetta del tirafondo, soggetta a forze assiali e di taglio;
- Verifica a sfilamento della parte annegata nel calcestruzzo della fondazione.

Dati tirafondo

n°	4		ACCIAIO B450C	
dist x	400	mm	f _{yk}	450,00 N/mm ²
dist y	400	mm	f _{tk}	540,00 N/mm ²
Ø	20	mm	γ _{M2}	1,25
Ltot	1096	mm	f _{yd}	360,00 N/mm ²
L	620	mm	f _{td}	432,00 N/mm ²
L1	70	mm		
r	100	mm		
a	100	mm		
A _s	314	mm ²		
A _{res}	220	mm2		

Reazioni su singolo tirafondo						
	Sismica 1	CC1	CC2	SLU 3		
Ned/4	-1386	-1362	90	-1588	N	Reazione per azione assiale
VEd TOT/4	658	540	540	815	N	Reazione per taglio totale
Med-xx	8003	13813	13813	11250	N	Reazione per momento flettente XX
Med-yy	9175	0	0	9244	N	Reazione per momento flettente YY
Ned TOT	15792	12450	13903	18906	N	Reazione verticale totale su singolo tirafondo
Verifica a rottura (tensione Von Mises)						
	Sismica_1	CC1	CC2	SLU 3		
δ	71,78	56,59	63,19	85,94	N/mm2	Tensione di calcolo data delle reazioni assiali
t	2,99	2,45	2,45	3,70	N/mm2	Tensione di calcolo data dalle reazioni a taglio
δvon Mises	71,97	56,75	63,34	86,17	N/mm2	Tensione di Von Mises
fcfr	388,80	388,8	388,8	388,8	N/mm2	Resistenza a rottura
	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato		
Verifica a sfilamento						
Ned	1579	1245	1390	1891	daN	Reazione per azione assiale
Nmax	12411	12411	12411	12411	daN	resistenza max tirafondo
	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato		

10 CONCLUSIONI

Sugli esiti delle analisi effettuate, per le condizioni di carico statico e per la condizione di carico sismica effettuata secondo le NTC 2018, risulta che per tutte le combinazioni di carico applicate:

- le verifiche di tipo strutturale sulla struttura di sostegno risultano verificate;
- la verifica dei tirafondi risulta verificata.

Il progettista